Mittente	Peranda Giovan Francesco	Destinatario	Guidi Antonio, Vescovo di Traù
Data	3/1574	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	

Incipit

Partita, che fu da me Vostra Signoria Reverendissima, conobbi il mio mancamento

Contenuto

Peranda esprime tutto il suo dispiacere per la partenza dell'amico e si scusa per la freddezza mostrata durante il loro incarico. Palesa inoltre tutto il suo amore e il suo affetto e celebra l'amicizia che li lega da quindici anni. Gli comunica quindi tutta la sua amarezza a causa della partenza dell'amico da Roma, ma al contempo cerca di rincuorarlo perché gli è stato conferito un nuovo incarico dal momento che è diventato "Pastore" [con tutta probabilità, allude proprio alla nomina di Vescovo ricevuta da Antonio Guidi]. Conclude affermando che se tante volte vorrà la sua compagnia, egli non si esimerà dal raggiungerlo e seguirlo.

Fonte

Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 54-55

Compilatore

Durastante Giada